



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

[05.03] RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 7901 del 14/03/2023

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Gravina in Puglia

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica

servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Gravina S.r.l.
gravinasrl@pec.it

Oggetto: [ID VIP 9068] - Parco agrivoltaico "Gravina 1" di potenza elettrica complessiva pari a 19,09 MW, da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Gravina S.r.l. Osservazioni e richiesta di integrazione.

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-14/03/2023/4351 pervenuta in data 14/03/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare, l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89, e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9278/13612>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. consiste nella: realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza quantificata di immissione pari a 15.400 KW, abbinato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area. L'utilizzo agronomico consisterà nella realizzazione di un oliveto biologico super-intensivo (SHD 2.0) da olio costituito da filari posti a margine dell'impianto fotovoltaico andando ad occupare l'area disponibile tra il confine di campo e l'effettivo ingombro dell'impianto fotovoltaico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e le osservazioni in ambito di VIA sono riferite alle componenti: "suolo", "sottosuolo", "acque superficiali" e "acque sotterranee".

Per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano); ne discende che il PAI di riferimento è quello redatto dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, per quanto concerne la componente "suolo" e "sottosuolo", dalla valutazione degli elaborati di progetto si è constatato che le valutazioni fornite nella relazione geologica (codice elaborato Doc 23) escludono aree a rischio di versante interferenti con l'area di intervento. Tuttavia, la verifica istruttoria ha evidenziato, in corrispondenza del bordo sud-est dell'area di intervento, una limitata interferenza con un'area classificata nel PAI come a rischio moderato "R1". Tale interferenza, sebbene non determini una non conformità rispetto al PAI, suggerisce la necessità di integrare lo studio geologico con ulteriori valutazioni sulla stabilità dell'area. Ciò al fine di individuare eventuali modalità operative e di intervento che contrastino potenziali movimenti gravitativi superficiali e/o un arretramento del versante in corrispondenza della suddetta area.

Per quanto concerne la "componente acque superficiali", sull'area interessata dagli interventi non sono censite dal PAI e dal PGRA, aree a pericolosità e/o a rischio idraulico. Tuttavia, la documentazione progettuale specialistica prodotta e in particolar modo le relazioni idrologica e idraulica, ha consentito di valutare detti studi constatando che i medesimi sono stati definiti con tempi di ritorno pari a 50 anni Tr50. Inoltre, i tecnici

¹ **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022, in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redattori hanno preso a riferimento il PAI delle ex AdB Puglia anziché della Basilicata. Ciò constatato, al fine di escludere eventuali interferenze negative con le opere previste e in particolare, con la cabina primaria la cui collocazione di progetto è stata individuata a valle del tombino di attraversamento della contrada S. Felice, si ritiene opportuno che: le relazioni idrologica e idraulica vengano perfezionate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 quater delle [Norme di Attuazione del PAI delle ex AdB Basilicata](#) e riferite alle aree (impluvi) rappresentate nella cartografie della valutazione preliminare del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultabili al seguente [link](#). Dette valutazioni integrative, oltre che necessarie a valutare la compatibilità della collocazione delle opere previste rispetto al deflusso delle acque, consentiranno di valutare l'opportunità di ripristinare l'originario deflusso delle acque superficiali, ovvero di prevedere una efficace sistemazione di drenaggio delle acque in considerazione di tempi di ritorno pari a 200 anni (Tr 200).

Per quanto concerne la "componente acque sotterranee", in considerazione dell'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), si evidenzia che non vi sono acquiferi censiti nell'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico. Inoltre, sulla scorta della stratigrafia dei luoghi si ritiene che non sussistano elementi di rilievo da segnalare.

Tutto ciò considerato con il presente contributo questa Autorità, al fine di poter esprimere esprime giudizio positivo in merito al Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, ritiene necessario che:

- lo Studio di Impatto Ambientale venga perfezionato in considerazione del vigente del Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, riferito alla Unit of Management UoM012 Bradano;
- le valutazioni inerenti le componenti "Suolo" e "Sottosuolo" vengano supportate da una Relazione Geologia integrata da ulteriori valutazioni sulla stabilità dell'area finalizzate ad individuare eventuali modalità operative e di intervento che contrastino potenziali movimenti gravitativi superficiali e/o un arretramento del versante in corrispondenza dell'area a rischio moderato "R1", individuata dal vigente PAI e interferente con una porzione dell'area di progetto;
- le valutazioni riferite alla componente "acque superficiali" tengano in considerazione la relazione idrologica e la relazione idraulica da perfezionate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 quater delle [Norme di Attuazione del PAI delle ex AdB Basilicata](#) e riferite alle aree (impluvi) rappresentate nella cartografie della valutazione preliminare del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultabili al seguente [link](#).

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.G. Basilicata**

Arch. Fausto Marra

Il Funzionario referente
Geol. Claudio Berardi

**Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli**